



Domenica 12 Novembre
32a DOMENICA TEMPO ORDINARIO



Sito Web: <http://donboscogenova.org/parrocchia/>

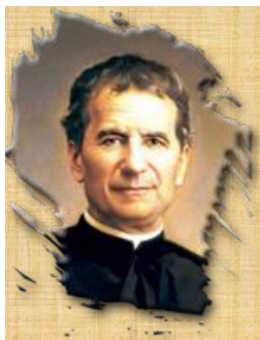


E-mai parroc genovaspdarena-parrocossdb@donbosco.it



E-mail oratorio: genovasp-oratorio@donbosco.it

Tel: 0106469501 Fax 010 0987356



ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì dalle 9.30-12; 16-17.30

ORARIO DELL'ORATORIO

Lunedì - Venerdì 16 - 19

Sabato 16 - 18,45

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Feriali 6,50 9 18

Festivo 9 - 10,30 - 12 - 18,00

Santo Rosario ore 17,30

CONFESSIONI Feriali: 10 -11; 16,30 17,30 **Festivi:** durante tutte le S.Messe



L'Editoriale



ANCORA A PROPOSITO DI INTEGRAZIONE

Lo sport, grazie ai valori che lo animano, può svolgere un ruolo trainante nei processi di integrazione e contribuire in modo efficace a diffondere la cultura del rispetto e della convivenza fra persone provenienti da culture diverse. Questo Manifesto – frutto dell'Accordo di Programma fra Coni e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – nasce proprio con l'intento di promuovere, attraverso lo sport, l'inclusione e l'integrazione dei migranti di prima e seconda generazione sul territorio italiano e di contrastare la discriminazione razziale e l'intolleranza, valorizzando la diversità come risorsa. Come sottolineato dal Consiglio dell'Unione Europea, lo sport è un volano straordinario per favorire questi processi di integrazione poiché favorisce la partecipazione alle attività sportive di persone provenienti da differenti contesti, perlopiù disagiati, attraverso l'inserimento nella società.

Lo sport è uno strumento altamente educativo e formativo e, come ci insegna Mandela "ride in faccia ad ogni tipo di discriminazione" grazie alle sue regole comuni ed uguali per tutti, indipendentemente dal genere, dall'etnia, dalla razza e dalla cultura del singolo individuo. Regole che, nello sport e in ogni contesto, quando sono chiare, comunicate e condivise, permettono a un gruppo sociale di vivere in armonia.

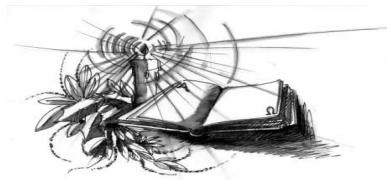
Buona domenica.

Don Carlo



Avvenimenti della Settimana

Martedì	14 novembre	ore 17,00 in Sala Rinaldi incontro Biblico
Sabato	18 Novembre	ore 9.30 OPEN DAY
Domenica	19 novembre	32a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO Giornata Mondiale dei Poveri



ABBIAMO LA SAGGEZZA DI VEGLIARE?



Vangelo di Matteo (25,1-13)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: «Ecco lo sposo! Andategli

incontro!». Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: «Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono». Le sagge risposero: «No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene».

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: «Signore, signore, aprici!». Ma egli rispose: «In verità io vi dico: non vi conosco». Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

Le domande

Quando Gesù ritornerà, cosa esigerà di sapere da noi? Come avremo usato il nostro tempo? Cosa avremo fatto della nostra vita e dei talenti che abbiamo ricevuto, cioè delle nostre capacità?

Manda la tua opinione o la tua richiesta di chiarimenti al parroco alla mail:

genovaspdarena-parrococodb@donbosco.it



L'angolo della carità

I GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Domenica XXXIII del Tempo Ordinario 19 novembre 2017



Durante questa settimana, e fino al S. Natale, in risposta alla Giornata Mondiale dei Poveri di domenica 19 novembre, istituita da Papa Francesco al termine del Giubileo della Misericordia, come segno parrocchiale, chiediamo di intensificare le donazioni

Ecco un piccolo elenco di cose che occorrono:

Alimenti per bambini piccoli (omogeneizzati, ecc.).

Olio, tonno, scatolame vario.

Alimenti non deperibili in generale.

Consegna in San Vincenzo mercoledì e giovedì mattina, altri giorni in Parrocchia

Don Carlo

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO

Non amiamo a parole ma con i fatti



1. «Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità» (1 Gv3,18). Queste parole dell’apostolo Giovanni esprimono un imperativo da cui nessun cristiano può prescindere. La serietà con cui il “discepolo amato” trasmette fino ai nostri giorni il comando di Gesù è resa ancora più accentuata per l’opposizione che rileva tra le parole vuote che spesso sono sulla nostra bocca e i fatti concreti con i quali siamo invece chiamati a misurarci. L’amore non ammette alibi: chi intende amare come Gesù ha amato, deve fare proprio il suo esempio; soprattutto quando si è chiamati ad amare i poveri. Il modo di amare del Figlio di Dio, d’altronde, è ben conosciuto, e Giovanni lo ricorda a chiare lettere. Esso si fonda su due colonne portanti: Dio ha amato per primo (cfr 1 Gv4,10.19); e ha amato dando tutto sé stesso, anche la propria vita (cfr 1 Gv3,16).

Un tale amore non può rimanere senza risposta. Pur essendo donato in maniera unilaterale, senza richiedere cioè nulla in cambio, esso tuttavia accende talmente il cuore che chiunque si sente portato a ricambiarlo nonostante i propri limiti e peccati. E questo è possibile se la grazia di Dio, la sua carità misericordiosa viene accolta, per quanto possibile, nel nostro cuore, così da muovere la nostra volontà e anche i nostri affetti all’amore per Dio stesso e per il prossimo. In tal modo la misericordia che sgorga, per così dire, dal cuore della Trinità può arrivare a mettere in movimento la nostra vita e generare compassione e opere di misericordia per i fratelli e le sorelle che si trovano in necessità.

Dal Vaticano, 13 giugno 2017 Memoria di Sant’Antonio di Padova

Papa Francesco

Chi volesse leggere il discorso integrale può prendere copia sul tavolino o al link:

https://w2.vatican.va/content/francesco/it/messages/poveri/documents/papa-francesco_20170613_messaggio-i-giornatamondiale-poveri-2017.html



OPEN DAY

18 NOVEMBRE ore 9:30- 13:00



OPEN DAY

ALL'ISTITUTO DON BOSCO

Sabato 18 novembre le porte dell'Istituto Don Bosco sono aperte per una visita guidata ai locali e per l'illustrazione dettagliata dei programmi offerti dalla Scuola in tutti i

suoi rami di istruzione.



DIAMO LORO UNA NUOVA VITA - RICICLIAMOLI

L'iniziativa parte dalla Scuola Don Bosco in particolare dal Cnos-Fap (centro di formazione) che sarà presente con uno stand alla 22a edizione del Salone della Formazione, dell'Orientamento e del Lavoro che si terrà ai Magazzini del Cotone (Porto Antico) nei giorni 14,15 e 16 novembre 2017. Avendo siglato un accordo con l'Amiu, per il recupero del materiale elettrico ed elettronico

pericoloso non funzionante (cosiddetti RAEE), nel corso del Salone valorizzerà le proprie competenze nel dimostrare come recuperare i materiali suddetti.

In via del tutto eccezionale e per dare un segnale alla nostra comunità, sino alle ore 18,00 di lunedì 13 novembre 2017 la Scuola Don Bosco – Cnos-Fap propone la raccolta di tale materiale (solo quello medio-piccolo tipo telefonini, stampanti, frullatori, ferri da stiro, ecc..) presso la portineria dell'Istituto/Oratorio (sarà presente un furgone Amiu).



È evidente che questo è uno **stimolo** a tutti noi ad informarci sul come trattare questi prodotti e ad insegnare ai nostri figli e nipoti il rispetto dell'ambiente che ci circonda. Se volete saperne di più vi consigliamo di accedere al sito Amiu http://www.amiu.genova.it/rifiutologo_light.pdf

AVVISI & COMUNICAZIONI dai gruppi

Sabato 11 novembre 2017 ore 17,30
Presso il Centro Culturale Islamico
Via Sasso 13R – Sampierdarena - GE

sedicesima giornata
dell'amicizia cristiano islamica

DIALOGO INTERCULTURALE E INTERRELIGIOSO

Tema della giornata è “Il ruolo delle donne nel dialogo interculturale e interreligioso”. Il programma prevede l'accoglienza, la preghiera Mussulmana del tramonto, gli interventi di Graziella Merlatti e Raouan Ayub e quindi la condivisione di cibi tipici.

L'incontro è promosso dalla Comunità Islamica di Genova, dalla Comunità di Sant'Egidio, dal Gruppo WCRP (religioni per la pace) di Genova, e dal Gruppo del SAE (Segretariato Attività Ecumeniche) di Genova.

pillole dal mondo
A cura di “Il Nodo Sulle Ali del Mondo Onlus”



IL NOSTRO INTERVENTO PER L'I.T.I. DON BOSCO DE IL CAIRO

Con questo articolo iniziamo una condivisione sulle attività che la nostra Associazione, “Il nodo sulle Ali del mondo”, sostiene nei paesi del Terzo Mondo, per fare in modo di aiutare, nei paesi di origine, i più bisognosi e cercare di creare quelle infrastrutture e servizi, dai pozzi, all'istruzione sia primaria che secondaria, indispensabili per sottrarre le persone da una paralizzante condizione di bisogno estremo.

Certo, i nostri interventi sono una goccia d'acqua nell'oceano delle infinite carenze e necessità, ma sono anche il simbolo della solidarietà non “pelosa”, ma fattiva di un gruppo che, seppur con mezzi limitati, ogni anno si rimbecca le maniche per farsi veicolo di sostegno concreto nell'ottica della fraternità.

Oggi illustriamo la nostra iniziativa che ha consentito l'acquisto di diversi computer per l'Istituto Tecnologico dei Salesiani “Don Bosco” de il Cairo, dove si formano i quadri industriali ovvero il futuro di speranza di quel paese che, non dimentichiamolo, fa parte del G20, il forum dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali, creato per favorire l'internazionalità economica e la concertazione tenendo conto delle nuove economie in sviluppo. Raccoglie i venti paesi più industrializzati anche se, oggi, l'Egitto subisce una dura crisi economica e politica.

L'intervento de “Il Nodo” in quella nazione, dove sappiamo è sorta la più antica civiltà del mondo, tende a dare opportunità di sviluppo favorendo la formazione scolastica e professionale dei giovani, specialmente quelli più disagiati, come aveva Don Bosco nella Torino del Risorgimento e del post-Risorgimento. Istruzione e lavoro sono concretamente anche il “sistema preventivo” che, in Egitto e non solo, rappresenta un ottimo strumento per contrastare l'estremismo terroristico islamico.

L'Università telematica Nettuno, stimolata da questo progetto, ha creato un centro in quel sito scolastico: la nostra Associazione, nel suo piccolo, ha contribuito alla realizzazione di questo risultato. Anche con poche risorse, si può fare tanto. Ce lo ha insegnato Don Bosco: instancabile sognatore con le tasche vuote ma il cuore colmo di giovani e d'amore.